



ISTITUTO COMPRENSIVO “F. D’AMICO”

Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)

Sito web: www.damicorosolini.gov.it



Regolamento per l'attività negoziale per la fornitura di beni, servizi e prestazioni d'opera

Prot. n. 4497/06-02

Aggiornato ai sensi dell'art.45 del D.I. 129/2018 recepito dalla Regione Siciliana con D. A. n.7753/2018, il seguente regolamento recante criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 4, di cui al verbale n. 3 del 24/05/2021

Il Consiglio di Istituto

- VISTO** il D. A. Regione Sicilia n. 7753 del 28/12/2018 che recepisce interamente il D.I. 28/ agosto 2018, n.129, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”
- VISTO** l’art. 45 comma 2 del D.I. 28/ agosto 2018, n.129,
- VISTO** l’art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/01 “Gestione delle risorse umane”
- VISTI** l’art. 43 “Capacità e autonomia negoziale”, e l’art. 48, “Pubblicità, attività informative e trasparenza dell’attività contrattuale”, del D.I. 28 agosto 2018, n.129
- VISTO** l’art. 35 del CCNL 29/11/2007 “Collaborazioni plurime”
- VISTI** gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 275/99, “Definizione dei curricoli”, “Ampliamento dell’offerta formativa”

EMANA

ai sensi dell’art.45 del D.I. 128/2018 recepito dalla Regione Siciliana con D.A. n. 7753/2018, il seguente regolamento recante criteri e limiti per lo svolgimento dell’attività negoziale.

TITOLO I: REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI SENSI DELL’ART. 45 COMMA 2 LETT. A DEL D.A. N. 7753 DEL 28/12/2018.

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell’attività negoziale relativa all’affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Art. 2 (Procedure di affidamento)

1. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo fino a 39.999,99 euro, si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente Scolastico.

2. Per affidamenti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 144.000 euro, si procede mediante procedura negoziata previa consultazione, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell’art. 30 c. 1 D.Lgs 50/2016.

3. Per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l’acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente.

Art. 3 (Individuazione dei lavori eseguibili)

I lavori eseguibili sono individuati dall’Istituto Scolastico, in qualità di stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell’ambito delle seguenti categorie generali:

- a. manutenzione di opere o di impianti;
- b. interventi non programmabili in materia di sicurezza;

- c. lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
- d. lavori necessari per la compilazione di progetti;
- e. completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.

La procedura di affidamento per l'esecuzione dei lavori avverrà secondo gli importi indicati all'art. 2. Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

Art. 4 (Affidamenti al di fuori del campo CONSIP)

L'acquisizione di beni e servizi è subordinata alla preventiva procedura di consultazione delle convenzioni CONSIP. Ai sensi della nota M.I.U.R. 3354 del 20/03/2013 si può procedere ad acquisti extra Consip, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1, comma 1, primo periodo, del D.L. 95/2012, nelle seguenti ipotesi:

in caso di indisponibilità di convenzioni Consip aventi ad oggetto il bene o servizio da acquistare; qualora, in considerazione delle peculiarità del progetto, ai fini dell'attuazione del medesimo sia inderogabilmente necessario procedere unitariamente all'acquisizione di un insieme di beni e servizi non facilmente scorporabili, e tale insieme di beni e servizi non formi oggetto di una convenzione Consip;

qualora l'importo del contratto stipulato dall'amministrazione, a seguito dell'espletamento di procedura di gara, preveda un corrispettivo più basso rispetto ai parametri prezzo/qualità stabilito dalle convenzioni Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza (art. 1, co.1, ultimo periodo, del DL 95/2012 come modificato dall'art. 1, comma 154, legge n. 228 del 2012).

L'attivazione di una procedura di acquisto fuori convenzione Consip deve essere subordinata alla preliminare verifica da parte del Direttore dei servizi generali e amministrativi della presenza o meno del bene/servizio/insieme di beni e servizi richiesti nell'ambito delle convenzioni Consip ovvero ad una analisi di convenienza comparativa.

Qualora all'esito della verifica/analisi risulti la indisponibilità della convenzione Consip, il Dirigente Scolastico autorizza con determinazione motivata l'acquisto fuori convenzione.

L'acquisizione di beni e servizi, al di fuori delle convenzioni CONSIP, è ammessa in relazione alle seguenti forniture:

Acquisti di generi di cancelleria, pulizia, materiale informatico, materiale per piccole manutenzioni.

Acquisti per manutenzione di mobili, arredi, suppellettili e macchine di ufficio.

Acquisti di servizi per:

Visite e viaggi d'istruzione, stages;

Assicurazione infortuni e responsabilità civile per fatti del personale scolastico e alunni;

Climatizzazione dei locali e sistema di allarme.

Il ricorso all'acquisizione al di fuori delle convenzioni Consip è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:

risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto; necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;

prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;

urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

La procedura di affidamento per la fornitura di beni o servizi avverrà secondo gli importi indicati all'art.2. Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

Art. 5 (Indagini di mercato)

Il Dirigente Scolastico, per acquisti extra CONSIP, provvede alla individuazione del “mercato di riferimento dell’Istituto”, mediante “avviso di manifestazione di interesse” da pubblicare sulla sezione amministrazione Trasparente del sito web o con la scelta di professionisti/fornitori di lavori, beni e servizi operanti nel comprensorio territoriale della Provincia, nel territorio regionale e/o nazionale. È vietato l’artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento.

Art. 6 (Individuazione del responsabile del procedimento)

La determina che indice la procedura comparativa individua il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 7 (Pubblicità)

Eseguita la procedura comparativa e aggiudicazione della gara, l’Istituto Scolastico provvederà alla pubblicazione sul sito internet dell’Istituto Scolastico, nella sezione amministrazione trasparente.

Art. 8 (Modalità di svolgimento della procedura di gara)

Il Direttore SGA, a seguito della determina del Dirigente Scolastico con la quale è stata stabilita la procedura di gara, procede all’indagine di mercato per l’individuazione degli operatori economici come previsto all’art. 2 del presente regolamento, verificando che gli operatori economici interpellati siano in possesso dei requisiti di idoneità morale, di capacità tecnico-professionale, di capacità economico - finanziaria.

A seguito dell’individuazione degli operatori economici, il Direttore SGA provvede ad inviare agli stessi la lettera di invito, contenente i seguenti elementi:

l’oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell’IVA;

le garanzie richieste all’affidatario del contratto;

il termine di presentazione dell’offerta;

il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;

l’indicazione del termine per l’esecuzione della prestazione;

il criterio di aggiudicazione prescelto;

gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

eventuali penali in conformità delle disposizioni del codice;

l’obbligo per l’offerente di dichiarare nell’offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di retribuzione e dei contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali;

l’indicazione dei termini di pagamento;

i requisiti soggettivi richiesti all’operatore e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto sarà quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, si procede, mediante determina del Dirigente Scolastico, alla nomina della Commissione Giudicatrice e i membri della commissione procedono alla valutazione delle offerte tecniche, individuando, mediante apposito verbale, il miglior offerente. Nel caso il criterio di aggiudicazione prescelto sarà stato quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP o apposita Commissione all’uopo nominata dal Dirigente Scolastico.

Successivamente si procede alla verifica dei requisiti generali e specifici dell’operatore economico, considerato il miglior offerente.

L’Istituto Scolastico provvede alla stipula del contratto come disciplinato dal codice degli appalti anche nel caso in cui pervenga una sola offerta ritenuta valida e congruente.

Art. 9 (Norme di rinvio)

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni del “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni avvenute con D.Lgs 56/2017.

TITOLO II: CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI

Visto l'art. 7 comma 6 del D.Lgs n. 165/2001, al fine di garantire l'arricchimento formativo e la realizzazione d'attività e/o di specifici programmi di ricerca, insegnamento e sperimentazione con riferimento al PTOF, l'Istituzione scolastica, nella persona del Dirigente, sottoscrive contratti di prestazione d'opera con esperti per lo svolgimento delle citate attività, per le quali non ci sia personale interno provvisto di adeguate competenze. Sono ammessi anche contratti di collaborazione a costo zero, per attività volontariamente proposte con esperti, a condizione che siano utili e congrue con le finalità della Scuola.

Art. 10 – Individuazione del fabbisogno e dei requisiti oggettivi

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei progetti di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verifica la necessità o l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica attraverso avviso interno da pubblicare sul sito web istituzionale tenendo conto delle mansioni esigibili e rendendo noti i criteri specifici e predeterminati di selezione. In caso di accertata indisponibilità di personale interno all'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico ricorrerà all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007 o, in alternativa, procederà a stipulare contratti di lavoro autonomo con esperti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., secondo le modalità indicate nei successivi articoli.

Art. 11 – Pubblicazione degli avvisi di selezione, modalità e tempistiche

1. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, il Dirigente individua gli insegnamenti/attività per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'Albo d'Istituto, sul sito web istituzionale.

2. L'avviso deve contenere le seguenti informazioni:

Oggetto dell'incarico;

Tipologia di conoscenze e competenze richieste per l'assolvimento dell'incarico;

Criteri di comparazione delle candidature, come predeterminati dal presente Regolamento;

Compenso orario previsto;

Durata dell'incarico;

Modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle domande;

Documentazione da produrre;

Modalità di selezione;

Autorizzazione al trattamento dei dati personali.

3. L'Avviso dev'essere pubblicato all'Albo d'istituto per almeno quindici giorni. In casi di motivata urgenza (ad esempio per scadenza del finanziamento, imminente scadenza termini di rendicontazione) i termini possono essere ridotti fino a cinque giorni complessivi di pubblicazione.

4. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che viene stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

5. In ogni caso, per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:

- a) essere cittadini appartenenti all'Unione Europea o cittadini che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 comma 3-bis del D. Lgs. 165/2001;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) non essere sottoposto a procedimenti penali;

e) essere in possesso dei titoli e della particolare e comprovata esperienza professionale strettamente correlati al contenuto della prestazione richiesta.

6. La selezione del personale è effettuata dal Dirigente Scolastico mediante la comparazione dei curricula e degli altri elementi oggetto di valutazione, come specificati nell'Avviso.

7. Per la selezione, il Dirigente Scolastico può avvalersi della consulenza di apposita Commissione avente un numero dispari di membri e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I membri della Commissione sono nominati dal Dirigente Scolastico, in data successiva al termine ultimo per la presentazione delle candidature.

8. A conclusione della comparazione, il Dirigente Scolastico provvede alla formulazione della graduatoria di merito provvisoria, che diverrà definitiva il quindicesimo giorno dalla data della sua pubblicazione all'Albo d'Istituto. Trascorsi quindici giorni, sarà data comunicazione al candidato vincitore cui verrà affidato l'incarico mediante stipula di contratto di prestazione d'opera. In casi di motivata urgenza (ad esempio per scadenza del finanziamento, imminente scadenza termini di rendicontazione) i termini possono essere ridotti fino a cinque giorni complessivi di pubblicazione.

Art. 12 – Esperti (interni - esterni)

1. Si definisce "Esperto" una persona competente in un determinato campo, materia, disciplina, incaricato della formazione specifica prevista dai singoli progetti/attività.

2. L'esperto ha il compito di condurre l'attività formativa nel settore specifico indicato nel progetto/attività.

3. Il personale esperto sarà reclutato attraverso avviso di selezione pubblicato all'Albo dell'Istituto, sul sito web istituzionale.

Esclusi i casi in cui le norme e le procedure di reclutamento prevedano espressamente l'obbligatorietà del reperimento dell'Esperto all'esterno della Scuola, ai fini del reclutamento di esperti si terrà conto dell'art. 44, comma 4, del D.A. n. 7753/2018, che stabilisce la possibilità di avvalersi di personale esterno soltanto per le prestazioni e le attività che non possono essere assegnate al personale dipendente interno, per inesistenza di specifiche competenze professionali.

Nel conferimento dell'incarico si terrà presente quanto disposto dall'art. 46 della Legge 133/2008 che recita testualmente: "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione."

4. Pertanto, il ricorso ad esperti esterni avverrà solo e soltanto dopo l'accertamento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'oggettiva impossibilità di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Istituto.

A tal fine, è consentito al Dirigente Scolastico pubblicare un unico avviso di selezione, rivolto ai candidati interni all'Istituto e ai candidati esterni; l'esame delle candidature pervenute avverrà nel seguente ordine di precedenza: candidature avanzate da personale interno all'Istituzione Scolastica;

candidature avanzate da personale docente in servizio presso altre istituzioni scolastiche, al quale si applica l'art. 35 del CCNL del personale del comparto "Scuola" del 29 novembre 2007 (regime delle collaborazioni plurime);

candidature avanzate da personale dipendente pubblico (Amministrazioni diverse da quella scolastica), per il quale si applica l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

candidature avanzate da personale esterno alla Pubblica Amministrazione.

Per le candidature dei gruppi 2, 3 e 4 si procederà alla valutazione comparativa solo se nella/e categoria/e precedente/i, in ordine di priorità, non pervengono candidature valide.

5. Gli esperti cui conferire gli incarichi di prestazione d'opera sono selezionati mediante: valutazione comparativa dei curricula e della proposta progettuale. Sarà possibile prevedere un colloquio per i candidati esterni all'Istituzione Scolastica.

Per la valutazione comparativa di più candidati, si farà riferimento ai seguenti criteri:

CRITERI PER LA SELEZIONE DI ESPERTI (INTERNI O ESTERNI)

TITOLI VALUTABILI	PUNTI
Laurea nel settore di riferimento vecchio ordinamento	5
Diploma Istruzione superiore (non cumulabile con Laurea – si valuta un solo titolo)	3
Per ogni altra laurea V.O. o equiparata (si valuta un solo titolo)	2
Abilitazione all'insegnamento nell'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (si valuta un solo titolo)	3
Pubblicazioni nel settore di riferimento (1 punto per ogni pubblicazione)	Max 3 punti
Corsi di perfezionamento o specializzazioni nel settore di riferimento (si valutano fino a un massimo di p. 10)	2
Dottorato di ricerca, secondo l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (si valuta un solo titolo)	5
Borse di studio, distinte dal Dottorato di ricerca, conseguite a seguito di pubblico concorso indetto da Università, C.N.R. ed Enti pubblici di ricerca ed usufruite per almeno un biennio, secondo l'indirizzo specifico	3
Master o attestato di corso di specializzazione o di perfezionamento, conseguito presso università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale, pertinente con l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (si valutano fino ad un massimo di due titoli)	2
Partecipazione a corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore, organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati pertinenti con l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (si valutano fino ad un massimo di 3 corsi)	1
Certificazione di competenze informatiche: ECDL, Microsoft Office Specialisti, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (si valuta una sola certificazione).	2
Certificazione di competenze linguistiche (si valuta una sola certificazione)	2
Per ogni incarico di docenza in qualità di Esperto in progetti PON-POR, inerente l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (fino ad un massimo di punti 8)	2
Eventuali precedenti esperienze didattiche pertinenti a quelle espletate nell'ambito dell'Istituto e nel merito della prestazione professionale richiesta e/o del progetto attivato -1 punto.	Max 3 punti

PROPOSTA PROGETTUALE

DESCRIZIONE	PUNTI MAX
Chiarezza e coerenza della proposta progettuale (obiettivi formativi, risultati attesi, articolazione e contenuti, linee metodologiche, modalità di valutazione)	5
Originalità della proposta progettuale	3

Art. 13 – Tutor, Referente alla valutazione, Facilitatore (da reclutare esclusivamente tra personale docente interno)

Il Tutor, il Referente alla valutazione e il Facilitatore, se previsto, hanno rispettivamente il compito di :
facilitare i processi di apprendimento degli allievi e di collaborare con gli esperti nella conduzione delle attività di progetto;

coordinare tutte le attività valutative nell'ambito dei moduli formativi (nel caso del PON-FSE si fa riferimento a tutti i moduli del medesimo progetto); raccordare gli interventi di valutazione e di monitoraggio tra la scuola ed enti esterni (Nuclei Esterni di Valutazione, Autorità di Audit);

coordinare le diverse risorse umane che partecipano al progetto/attività; intervenire per facilitare il collegamento generale con la didattica istituzionale; controllare l'integrità e la completezza dei dati all'interno del sistema informativo.

3. Il personale non docente non può svolgere le funzioni di tutor, valutatore e facilitatore.

4. Attraverso avviso pubblico interno è reso noto il numero di figure da reclutare, facendo riferimento alla specificità della azione.

CRITERI PER LA SELEZIONE DEL VALUTATORE IN PROGETTI PON - TITOLI CULTURALI (fino ad un massimo di punti 20)

DESCRIZIONE	PUNTI
Titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per l'accesso al ruolo	
a) Laurea	3
b) Diploma Istruzione superiore	2

DESCRIZIONE	PUNTI
Altri titoli	
a) Dottorato di ricerca, inerente la valutazione (si valuta un solo titolo)	6
b) Master o attestato di corso di perfezionamento, conseguito presso università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale, pertinente con l'incarico (si valuta un solo titolo)	2
c) Corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore (organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati): pertinenti con l'incarico (si valuta un solo titolo)	3
d) Certificazione di competenze informatiche: ECDL, Microsoft Office Specialisti, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (si valuta una sola certificazione).	4

TITOLI DI SERVIZIO E PROFESSIONALI (fino ad un massimo di punti 20)

N.B. Per ogni anno scolastico di servizio si valuta un solo titolo secondo il punteggio più favorevole

	DESCRIZIONE	PUNTI
1	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di referente per la valutazione in progetti PON-POR, (fino ad un massimo di punti 10)	2
2	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di TUTOR in progetti PON-POR, (fino ad un massimo di punti 5)	1
3	Per ogni incarico come referente per la valutazione d'istituto, (fino ad un massimo di punti 5)	1

CRITERI PER LA SELEZIONE DEL FACILITATORE IN PROGETTI PON-TITOLI CULTURALI

(fino ad un massimo di punti 30)

DESCRIZIONE		PUNTI
	Titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per l'accesso al ruolo	
	c) Laurea	3
	d) Diploma Istruzione superiore	2

DESCRIZIONE		PUNTI
	Altri titoli	
	a) Dottorato di ricerca, pertinente con l'incarico (si valuta un solo titolo)	6
	b) Master o attestato di corso di perfezionamento, conseguito presso università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale, pertinente con l'incarico (si valuta un solo titolo)	2
	c) Corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore (organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati): pertinenti con l'incarico (max 3 titoli)	3
	d) Certificazione di competenze informatiche: ECDL, Microsoft Office Specialisti, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (max 2 titoli).	4

TITOLI DI SERVIZIO E PROFESSIONALI (fino ad un massimo di punti 20)

N.B. Per ogni anno scolastico di servizio si valuta un solo titolo secondo il punteggio più favorevole

	DESCRIZIONE	PUNTI
1	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di facilitatore in progetti PON-POR, (fino ad un massimo di punti 10)	2
2	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di TUTOR in progetti PON-POR, (fino ad un massimo di punti 5)	1
3	Per ogni anno di insegnamento nell'ordine di scuola corrispondente all'incarico, (fino ad un massimo di punti 5)	1

CRITERI PER LA SELEZIONE DEL TUTOR IN PROGETTI PON-TITOLI CULTURALI (fino ad un massimo di punti 30)

DESCRIZIONE		PUNTI
	Titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per l'accesso al ruolo	
	a) Laurea	3
	b) Diploma Istruzione superiore	2

DESCRIZIONE		PUNTI
	Altri titoli	

	a) Dottorato di ricerca, pertinente con l'incarico (si valuta un solo titolo)	6
	b) Master o attestato di corso di perfezionamento, conseguito presso università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale, pertinente con l'incarico (si valuta un solo titolo)	2
	c) Corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore (organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati): pertinenti con l'incarico (max 3 titoli)	3
	d) Certificazione di competenze informatiche: ECDL, Microsoft Office Specialist, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (max 2 titoli).	4

TITOLI DI SERVIZIO E PROFESSIONALI (fino ad un massimo di punti 20)

N.B. Per ogni anno scolastico di servizio si valuta un solo titolo secondo il punteggio più favorevole

	DESCRIZIONE	PUNTI
1	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di Tutor in progetti PON-POR coerenti con le tematiche del modulo richiesto (fino ad un massimo di punti 10)	2
2	Per ogni incarico, in anni scolastici distinti, in qualità di TUTOR in progetti PON-POR, (esclusi quelli dichiarati al punto 1, fino ad un massimo di punti 5)	1

CRITERI PER LA SELEZIONE DI PERSONALE INTERNO COME PROGETTISTA O COLLAUDATORE NEI PROGETTI FESR

TITOLI PER LA SELEZIONE DI PERS. INTERNO	PUNTI
Possesso del diploma o della laurea specifica in aree disciplinari relative alle competenze professionali richieste (informatiche, matematica, fisica ecc.)	5
Partecipazione a Corsi di formazione /aggiornamento attinenti alla attività richiesta (Max 6 punti)	3
Certificazione di competenze informatiche: ECDL, Microsoft Office Specialist, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (si valuta una sola certificazione)	3
Abilitazione professionale attinente la tipologia di incarico	2
Pregresse esperienze, in qualità di progettista, in progetti FESR attinenti al settore richiesto. <i>*Solo per l'incarico di progettista progetti FESR</i>	2
Pregresse esperienze, in qualità di collaudatore, in progetti FESR attinenti al settore richiesto. <i>*Solo per l'incarico di collaudatore progetti FESR</i>	2
Attività ed esperienze pregresse di Responsabile per la Sicurezza, la Prevenzione e la Protezione o di Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.	1
Responsabile laboratorio informatico e/o scientifico presso istituti scolastici.	1

Art. 14 – Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.
2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi 12 e 16 del citato D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 15 – Stipula e durata del contratto e determinazione del compenso

1. Il Dirigente Scolastico nei confronti dei candidati selezionati provvede alla stipula del contratto.
2. Nel contratto devono essere specificati:
 - l'oggetto della prestazione;
 - il progetto di riferimento;
 - i termini di inizio e di conclusione della prestazione;
 - il corrispettivo della prestazione al lordo dei contributi previdenziali, se dovuti, ed erariali e della percentuale dei contributi da versare a carico dell'Amministrazione (Inps e Irap) nella misura massima effettuabile prevista dalle disponibilità di bilancio per l'attuazione del progetto;
 - le modalità del pagamento del corrispettivo;
 - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;
 - le modalità di controllo e verifica della qualità della prestazione erogata.
3. Per i titolari dei contratti devono essere previsti i seguenti obblighi:
 - svolgere l'incarico secondo il calendario concordato con la scuola;
 - assicurare, se necessario, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività, al fine di predisporre una programmazione concordata con i docenti, e nelle manifestazioni conclusive del progetto;
 - documentare l'attività svolta;
 - autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali conformemente alla legge 196/2003.
4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella del contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, e la disciplina che lo regola è quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile. La prestazione deve essere di natura temporanea.
5. I contratti di cui al presente regolamento sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.
6. I contratti di cui trattasi, nel caso in cui vengano stipulati con personale appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono collaborazioni plurime, ai sensi degli artt. 35 e 57 del CCNL 2006-2009.
7. Non è ammesso il rinnovo dei contratti di cui trattasi. Il committente può prorogare, ove ravvisi un motivato interesse, la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per i progetti individuati.

Art. 16 – Determinazione del compenso

1. La determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento sarà effettuata in base ai finanziamenti di cui l'Istituto disporrà per ciascun progetto/attività. Il compenso dovrà essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e della qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.
Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente per l'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

È fatto divieto di anticipazione di somme. Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

2. Il compenso massimo per gli esperti, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito:

Personale non laureato con specifiche competenze, compenso orario max erogabile € 35,00

Personale non laureato con competenze particolarmente qualificate, compenso orario max erogabile € 50,00

Personale laureato con specifiche competenze, compenso orario max erogabile € 55,00

Docenti universitari, compenso orario max erogabile € 70,00

Sono esclusi dai suddetti limiti di compenso particolari prestazioni con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi soggetti erogatori.

In caso di attività per le quali esistono riferimenti normativi/contrattuali specifici, si applicano i compensi da essi previsti.

Con il prestatore d'opera è possibile concordare un compenso, anche forfetario, diverso da quello fissato dalle tabelle sopra esposte. Nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario.

Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle medesime.

3. Il compenso massimo per il tutor, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito fino ad un massimo di € 30,00/ora

4. Al personale della Scuola utilizzato per attività inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa si applicano le tariffe orarie previste dal Contratto collettivo del comparto, nonché quanto concordato nella contrattazione integrativa d'Istituto, quando la norma demanda a quest'ultima il potere di stabilire il compenso orario.

5. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione, salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

6. È in ogni caso esclusa la liquidazione anticipata del compenso

Art. 17 – Manifestazioni particolari

Per manifestazioni particolari, ristrette nel tempo, che richiedano l'intervento di personalità e professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura e dai limiti di spesa sopra previsti; in tal caso si procede a chiamata diretta a discrezione del Dirigente che richiede l'approvazione del Consiglio d'Istituto per compensi e rimborsi spese.

Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico, ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati, entro un termine stabilito, ovvero può risolvere il contratto per inadempimento.

Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti e non vengano integrati, il Dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.

Art. 18 – Partecipazione a progetti internazionali

Il Dirigente, acquisita la deliberazione del Collegio Docenti, sottoscrive l'accordo di collaborazione e di partecipazione, dandone informazione al Consiglio di Istituto nella prima riunione utile, qualora il Progetto comporti oneri di spesa solo relativi al personale o per l'acquisto di beni o attrezzature che divengano di proprietà della Scuola. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi, l'adesione al Progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di Istituto.

Art. 19 – Disposizioni finali e transitorie

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità D.A. 7753 del 28/12/2018 ed è approvato con delibera dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di delibera del Consiglio di Istituto e rimane in vigore fino a nuova variazione.

Art. 20 – Pubblicità e trasparenza

La delibera di approvazione ed il presente Regolamento sono pubblicati, ai fini della pubblicità legale, sull'Albo Pretorio dell'Istituto on line per 15 giorni.

Il regolamento è altresì pubblicato sul sito web dell' Istituto, sezione Amministrazione Trasparente.